AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO NAZIONALE UDC, IL GIORNO DEL GIUDIZIO SEMPRE SCUDO O LISTA MONTI? VERSO IL CONGRESSO

6 Marzo 2013



L'AQUILA – Domani sarà una giornata campale per l'Unione di centro, partito uscito batostato dalle ultime Politiche sia in ambito nazionale che in Abruzzo, con percentuali minime su entrambi i fronti.

La resa dei conti avverrà nell'ambito del Consiglio nazionale, convocato al Marriott Park Hotel di Roma alla presenza dei maggiorenti della Vela, in particolare il leader Pierferdinando Casini, che è sfuggito per un soffio all'uscita definitiva dal Parlamento, e il segretario nazionale Lorenzo Cesa.

Il tema principale è delicatissimo e coinvolge il futuro del partito: mantenere lo scudo crociato, eredità della tradizione della Democrazia cristiana, oppure diventare un'unica creatura con la lista Con Monti per l'Italia, come già avvenuto alle ultime elezioni nella lista unitaria al Senato che, però, ha dato tutt'altro che soddisfazioni.

Da quanto si apprende, la prima ipotesi, quella per il mantenimento della storia, sembra a suo modo la favorita. Non a caso una delle colonne storiche dell'Udc, il vice segretario Mario Tassone, si è sbilanciato in tal senso in un recente incontro a Casalbordino (Chieti).

Cesa dalla sua sta lavorando, e sembra averla spuntata, nello scegliere la strada che imboccherà il partito per superare il bivio che si è profilato all'orizzonte subito dopo la delusione elettorale: congresso nazionale per rinnovare la governance, oppure commissariamento, con Cesa decisamente favorevole alla prima ipotesi.

Questo fermento nazionale ha implicazioni anche abruzzesi, visto che tra i potenziali commissari nazionali, oltre ai nomi del romano Roberto Rao e del piacentino Mauro Libè, era circolato anche il nome dell'aquilano Giorgio De Matteis, che dalle scorse Amministrative è tornato nelle grazie di Casini, con cui aveva rotto anni fa, uscendo dal partito.

E proprio De Matteis tuttavia è uno dei protagonisti dello spinoso 'caso Abruzzo' che dovrà essere affrontato andando nello specifico tra i temi del Consiglio nazionale.

Il vice presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, fino a poco tempo fa ancora numero 2 del Movimento per le autonomie, partito ormai da considerarsi disciolto, è stato infatti candidato a sorpresa al secondo posto nella lista della Vela alla Camera dei deputati, in un ticket, pure questo sorprendente, con Nicoletta Verì, consigliere regionale del Popolo della libertà.

Un tandem inatteso che, nonostante il buon pacchetto di seguito e di voti di cui entrambi gli esponenti erano accreditati, alla luce delle precedenti tornate elettorali, stavolta ha invece deluso completamente le attese, rimanendo invischiato nel tracollo generale e restando fuori dalle già esigue e contese poltrone abruzzesi a Montecitorio e palazzo Madama.

Questo anche perché le candidature di due esterni, ancora oggi né Gdm né la Verì risultano iscritti all'Udc, hanno mandato su tutte le furie parte della base e della dirigenza storica del partito.

Fiumi di inchiostro sono stati scritti sulle fronde e le spaccature messe in atto da Antonio Menna, capogruppo all'Emiciclo, che anelava la promozione a Roma ritenendo questa tornata la sua ultima opportunità, da Enrico Di Giuseppantonio, che si era perfino dimesso da presidente della Provincia di Chieti, fino a Rodolfo De Laurentiis, consigliere d'amministrazione Rai da due mandati, nemesi storica di De Matteis.

Alcuni della fronda, come d'altronde altri della fazione opposta, secondo rumors erano annunciati come possibili partecipanti 'di straforo' al consesso di domani, in verità aperto per sua stessa natura ai soli consiglieri nazionali. Ma una nota delle ultime ore ha chiarito, nessuna faccia esterna rispetto ai componenti che possono partecipare per diritto, quale che sia il ruolo degli aspiranti.

E i consiglieri nazionali, per l'Abruzzo, sono solo due, il frentano Domenico Di Renzo e lo stesso Menna. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli